



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 15 marzo 2013 (19.03)
(OR. en)**

**Fascicolo interistituzionale:
2011/0417 (COD)**

**7402/13
ADD 1 REV 1**

**CODEC 556
EF 39
ECOFIN 190
COMPET 143
SOC 167
IND 68
OC 142**

ADDENDUM ALLA NOTA PUNTO "I/A"

del:	Segretariato generale del Consiglio
al:	COREPER/CONSIGLIO
n. prop. Comm.:	18499/11 EF 173 ECOFIN 883 COMPET 615 IND 177 CODEC 2401
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai fondi europei di venture capital (prima lettura) - Adozione dell'atto legislativo (AL + D) = Dichiarazione ORIENTAMENTI COMUNI Termine per la consultazione: 20.3.2013

Dichiarazione della Polonia

La Polonia si compiace dell'accordo politico raggiunto sul *regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai fondi europei di venture capital* e sul *regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai fondi europei per l'imprenditoria sociale* (di seguito denominati "I regolamenti"). Riteniamo che tali regolamenti rimuoveranno gli ostacoli alla raccolta di fondi su base transfrontaliera e miglioreranno la tutela degli investitori. In particolare, accogliamo con favore l'adozione delle norme armonizzate sulle sanzioni volte a garantire una corretta applicazione delle disposizioni. Restiamo tuttavia preoccupati per la sostituzione, nella versione inglese di entrambi i regolamenti, del termine "*administrative sanctions*" con "*administrative penalties*", ritenendo che tale modifica sia contraria all'intenzione iniziale.

In primo luogo, una modifica di tale importanza è stata apportata nel corso della riunione dei giuristi-linguisti dedicata all'esame delle **modifiche linguistiche** che non incidono sulla sostanza del testo. Sostituire "*administrative sanctions*" con "*administrative penalties*" altera la portata del termine in questione, il che ci induce a concludere che la modifica proposta vada oltre la competenza del gruppo dei giuristi-linguisti e non sia pertanto legittima.

In secondo luogo, dato che gli atti legislativi assumono la forma di regolamenti obbligatori in tutti i loro elementi che sostituiscono la legislazione nazionale, la pertinente spiegazione fornita nella riunione dei giuristi-linguisti avrebbe dovuto essere rispecchiata nei considerando per precisare che il termine "*administrative penalties*" non pregiudica determinati tipi di sanzioni.

In terzo luogo, il riferimento a "*administrative penalties*" nei regolamenti risulterà in un'incoerenza tra gli atti legislativi dell'UE, alcuni dei quali fanno riferimento a "*administrative sanctions*" (ad esempio, la direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari (MiFID) e la direttiva sugli abusi di mercato (MAD)).
